



Relazione illustrativa predisposta dal Consiglio di Amministrazione di Industria e Innovazione S.p.A. ai sensi dell'art. 72 comma 1 del Regolamento Consob n. 11971/99 e successive modifiche ed integrazioni, sulle proposte di modifica dell'art. 5 dello Statuto Sociale al fine di:

- a) introdurre la facoltà, prevista dall'art. 2441, comma 4, secondo periodo, del Codice Civile, di escludere, nelle delibere di aumento del capitale sociale, il diritto di opzione nei limiti del 10% del capitale sociale preesistente.
- b) delegare al Consiglio di Amministrazione le facoltà, entro il periodo di 5 anni dalla data della delibera assembleare, (i) di aumentare, in una o più volte a pagamento e in via scindibile, con o senza sovrapprezzo, il capitale sociale, mediante emissione di azioni ordinarie e/o warrant, nonché (ii) di emettere obbligazioni convertibili; il tutto, con rispetto del diritto di opzione dei soci, ex art. 2441 del Codice Civile e per un importo massimo, per ciascuna delega, di Euro 50.000.000.
- c) delegare al Consiglio di Amministrazione, ex art. 2443 del Codice Civile, la facoltà di aumentare, in una o più volte, a pagamento e in via scindibile, con o senza sovrapprezzo, il capitale sociale, fino ad un massimo del 10% del capitale sociale preesistente, entro il periodo di 5 anni dalla data della delibera assembleare, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 4, secondo periodo del Codice Civile, mediante emissione di azioni ordinarie. Delibere inerenti e conseguenti.

Industria e Innovazione S.p.A.

Sede Legale in Milano, Corso Italia, 13

Capitale Sociale interamente versato Euro 76.602.596,10

Codice fiscale e Partita IVA 05346630964

INDICE

1. Premessa	- 3 -
2. Motivazione della proposta di modifica dello Statuto Sociale e destinazione dell'eventuale aumento di capitale	- 3 -
3. Effetti diluitivi	- 5 -
4. Diritto di recesso	- 5 -
5. Risultati dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 e indicazioni generali sull'andamento della gestione nell'esercizio in corso.....	- 5 -
Proposte di deliberazione	- 6 -

1. Premessa

Signori Azionisti,

la presente relazione (di seguito la “**relazione**”) viene redatta ai sensi dell’art. 72 del Regolamento Consob n. 11971/99 e successive modifiche ed integrazioni (di seguito il “**Regolamento Consob**”), in conformità all’Allegato 3/A, schema n. 3 del citato Regolamento Consob.

Tale relazione ha lo scopo di illustrare e motivare le proposte di modifica dell’art. 5 dello Statuto Sociale di Industria e Innovazione S.p.A. (di seguito “**Industria e Innovazione**” o “**società**”) al fine di:

- introdurre la facoltà, prevista dall’art. 2441, comma 4, secondo periodo, del Codice Civile, di escludere, nelle delibere di aumento del capitale sociale, il diritto di opzione nei limiti del 10% del capitale sociale preesistente a condizione che il prezzo di emissione corrisponda al valore di mercato delle azioni e ciò sia confermato in apposita relazione dalla società di revisione legale;
- delegare al Consiglio di Amministrazione le facoltà, entro il periodo di 5 anni dalla data della delibera assembleare, (i) di aumentare, in una o più volte a pagamento e in via scindibile, con o senza sovrapprezzo, il capitale sociale, mediante emissione di azioni ordinarie e/o warrant, nonché (ii) di emettere obbligazioni convertibili; in entrambi i casi con rispetto del diritto di opzione dei soci, ex art. 2441 del Codice Civile e per un importo massimo, per ciascuna delega, di Euro 50.000.000 (“**delega in opzione**”);
- delegare al Consiglio di Amministrazione, ex art. 2443 del Codice Civile, la facoltà di aumentare, in una o più volte, a pagamento e in via scindibile, con o senza sovrapprezzo, il capitale sociale, fino ad un massimo del 10% del capitale sociale preesistente, entro il periodo di 5 anni dalla data della delibera assembleare, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell’art. 2441, comma 4, secondo periodo del Codice Civile, mediante emissione di azioni ordinarie. Delibere inerenti e conseguenti (“**delega in esclusione**”).

Il Consiglio di Amministrazione ha pertanto dato mandato disgiunto al Presidente ed agli amministratori delegati di integrare l’avviso di convocazione dell’assemblea prevista per il 10 ottobre 2011 in prima convocazione e per l’11 ottobre 2011 in seconda convocazione.

2. Motivazione della proposta di modifica dello Statuto Sociale e destinazione dell’eventuale aumento di capitale

L’attribuzione al Consiglio di Amministrazione delle deleghe a deliberare l’aumento di capitale - dato atto anche dell’intervenuta scadenza, al 31 dicembre 2010, della delega ad aumentare il capitale sociale ai sensi e nei limiti dell’art. 2443 del Codice Civile attribuita al Consiglio di Amministrazione stesso in sede di costituzione della società in data 19 giugno 2006 – quale strumento che consente alle società quotate di assicurare la massima flessibilità nel reperimento di risorse finanziarie sotto forma di capitale, si giustifica con l’opportunità, per la società, di disporre di strumenti flessibili per decidere in modo tempestivo, anche in considerazione della situazione di mercato, l’ammontare complessivo dell’aumento di capitale da eseguire, le tempistiche e le condizioni opportune. Si tratta,

del resto, di uno strumento ormai consueto per le società quotate, particolarmente apprezzato per la sua idoneità a coniugare le esigenze, anche strategiche, che possono profilarsi nel corso della vita della Società con il massimo rispetto della posizione anche patrimoniale degli azionisti. Tra l'altro, il reperimento di risorse patrimoniali sul mercato, senza ricorrere ad un ulteriore indebitamento, potrebbe permettere alla società di sostenere lo sviluppo della propria attività ed in particolare di continuare a supportare il processo di rifocalizzazione del business nell'ambito delle energie rinnovabili, anche attraverso nuove ipotesi di investimento, ed il riequilibrio della situazione economica e patrimoniale in generale, migliorando il rapporto tra indebitamento e patrimonio netto.

Nell'esercizio delle predette facoltà e nel rispetto dei predetti limiti, il Consiglio di Amministrazione avrà il potere di determinare, di volta in volta, le modalità, i termini e le condizioni dell'aumento di capitale, tra cui:

- la tempistica e le modalità di esecuzione dell'aumento di capitale e di ogni singola emissione che dovesse essere deliberata in esecuzione parziale o totale della delega, tenuto conto anche delle condizioni dei mercati finanziari e dell'andamento delle quotazioni delle azioni Industria e Innovazione registrato nell'imminenza dell'operazione;
- il prezzo di emissione delle nuove azioni, inclusivo dell'eventuale sovrapprezzo, che potrà quindi essere diverso per ogni emissione, tenuto conto anche delle condizioni dei mercati finanziari e dell'andamento delle quotazioni delle azioni Industria e Innovazione registrato nell'imminenza dell'operazione;
- il numero di azioni da emettersi ed il rapporto di sottoscrizione nel caso di esercizio del diritto di opzione;
- i termini per la sottoscrizione delle azioni di nuova emissione ed eventualmente la previsione secondo la quale, qualora la porzione di aumento di capitale di volta in volta deliberato non sia integralmente sottoscritta entro il termine di volta in volta fissato, il capitale risulti aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni raccolte fino alla scadenza di tale termine;
- facoltà di emissione di diritti di sottoscrizione di azioni ordinarie (warrant), nonché obbligazioni convertibili ai sensi dell'art. 2420-ter;
- determinare termini, condizioni e modalità di emissione dei warrant e di esercizio dei warrant con relativo regolamento;
- determinare il regolamento e, comunque, i termini, condizioni e modalità dell'emissione del prestito obbligazionario e della relativa conversione delle obbligazioni convertibili (tra cui rapporto di cambio, tasso di interesse, scadenza, modalità di rimborso, anche anticipato).

La proposta di attribuire al Consiglio di Amministrazione la *delega in esclusione* avrebbe, tra l'altro, il vantaggio di poter essere eseguita più velocemente e con minori oneri in capo alla società. In tale ipotesi potrebbe, infatti, trovare applicazione l'esenzione dall'obbligo di pubblicare un prospetto informativo, prevista dall'art. 57 comma 1, lettera a) del Regolamento Consob, ove l'esecuzione di tale aumento di capitale, in attuazione della delega di esclusione, non integri una sollecitazione o appello al pubblico risparmio, con conseguente risparmio dei costi connessi alla procedura di sollecitazione dell'investimento.

In caso di esercizio della delega di esclusione, e di conseguente aumento di capitale ex art. 2441 comma 4, secondo periodo, del Codice Civile, il Consiglio di Amministrazione determinerà il prezzo di emissione delle azioni della società sulla base del valore di mercato delle azioni e, tale valore di mercato dovrà essere confermato in apposita relazione dalla società di revisione legale.

Al fine di consentire l'attribuzione al Consiglio di Amministrazione della delega in esclusione è necessario preventivamente modificare lo statuto sociale inserendo nell'art. 5 la relativa facoltà astratta di aumento con esclusione del diritto di opzione nei limiti del 10% del capitale sociale preesistente (punto 2 all'ordine del giorno).

3. Effetti diluitivi

Poiché la delega di aumento del capitale prevede anche la possibilità di esclusione del diritto di opzione e, poiché il prezzo di emissione e il numero di azioni da emettere saranno determinati solo al momento dell'eventuale esercizio della delega da parte del Consiglio di Amministrazione, non è allo stato attuale possibile fornire indicazioni in merito ad eventuali effetti diluitivi sul valore unitario delle azioni.

4. Diritto di recesso

Si precisa che, in relazione alla prospettata modifica statutaria, non ricorre alcuna delle fattispecie che legittimerebbero l'esercizio da parte degli azionisti del diritto di recesso previsto dalla Legge o dallo Statuto.

5. Risultati dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 e indicazioni generali sull'andamento della gestione nell'esercizio in corso

Con riferimento ai risultati di Industria e Innovazione nel corso dell'esercizio 2010 e all'andamento della gestione nell'esercizio in corso, si fa integrale rinvio al Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2010 approvato dall'assemblea della società in data 28 aprile 2011, al Resoconto intermedio sulla gestione al 31 marzo 2011, alla Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2011 e alla Situazione patrimoniale ed economica della società al 30 giugno 2011 approvati dal Consiglio di Amministrazione rispettivamente in data 11 maggio, 2 agosto e 8 settembre 2011.

Proposte di deliberazione

Signori Azionisti,

se d'accordo con quanto espostoVi dagli Amministratori, Vi invitiamo ad adottare le seguenti delibere:

“L’assemblea Straordinaria dei soci di Industria e Innovazione S.p.A.

- esaminata la relazione illustrativa redatta dal Consiglio di Amministrazione,

delibera

a) *di approvare la modifica all’art.5 dello statuto Sociale aggiungendo un ultimo comma avente il seguente tenore:*

“Nelle deliberazioni di aumento del capitale sociale il diritto di opzione può essere escluso nei limiti del 10% del capitale sociale preesistente, a condizione che il prezzo di emissione corrisponda al valore di mercato regolamentato delle azioni e ciò sia confermato in apposita relazione della società incaricata della revisione contabile, a norma dell’art.2441, quarto comma, secondo periodo, cod. civ.”, fermo ed invariato restando detto art. 5 in ogni altra sua parte;

b) *di conferire al Presidente ed agli Amministratore Delegati ogni più ampio potere, affinché, disgiuntamente fra loro, anche a mezzo di procuratori e con l’osservanza dei termini e delle modalità di legge, diano esecuzione alla presente deliberazione, nonché apportino, ove opportuno o necessario, aggiunte, modifiche e soppressioni formali che fossero chieste dalle competenti autorità per l’iscrizione della presente delibera nel registro delle imprese”.*

“L’assemblea Straordinaria dei soci di Industria e Innovazione S.p.A.

- esaminata la relazione illustrativa redatta dal Consiglio di Amministrazione,

delibera

a) *di delegare al Consiglio di Amministrazione le facoltà, da esercitarsi entro il periodo di 5 anni dalla data della delibera assembleare, di (i) aumentare, in una o più volte a pagamento e in via scindibile, con o senza sovrapprezzo, il capitale sociale, mediante emissione di azioni ordinarie e/o warrant, nonché (ii) di emettere obbligazioni convertibili (con conseguente aumento del capitale sociale al servizio della conversione); in entrambi i casi con rispetto del diritto di opzione dei soci, ex art. 2441 del Codice Civile e per un importo massimo, per ciascuna delega, di Euro 50.000.000,00.*

b) *di conseguentemente modificare l’art. 5 dello statuto Sociale aggiungendo un ulteriore ultimo comma avente il seguente tenore: “L’assemblea del [*] ha deliberato di delegare al Consiglio di Amministrazione le facoltà, da esercitarsi entro il periodo di 5 anni dalla data della delibera assembleare, di (i) aumentare, in una o più volte a pagamento e in via scindibile, con o senza*

sovrapprezzo, il capitale sociale, mediante emissione di azioni ordinarie e/o warrant, nonché (ii) di emettere obbligazioni convertibili (con conseguente aumento del capitale sociale al servizio della conversione); in entrambi i casi con rispetto del diritto di opzione dei soci, ex art. 2441 del Codice Civile e per un importo massimo, per ciascuna delega, di Euro 50.000.000,00” fermo ed invariato restando detto art. 5 in ogni altra sua parte;

c) di conferire al Consiglio di Amministrazione, nel rispetto di quanto sopra previsto e della vigente normativa, ogni più ampio potere per stabilire tutti i termini, le modalità e le condizioni di ciascun aumento di capitale, ivi inclusi a titolo meramente indicativo e non esaustivo il potere di definire il numero delle azioni ordinarie da emettere e correlativamente la misura dell'aumento di capitale, nonché il prezzo di sottoscrizione delle azioni, ivi incluso l'eventuale sovrapprezzo;

d) di conferire al Presidente ed agli Amministratore Delegati ogni più ampio potere, affinché, disgiuntamente fra loro, anche a mezzo di procuratori e con l'osservanza dei termini e delle modalità di legge, diano esecuzione alla presente deliberazione, nonché apportino, ove opportuno o necessario, aggiunte, modifiche e soppressioni formali che fossero chieste dalle competenti autorità per l'iscrizione della presente delibera nel registro delle imprese”.

“L'assemblea Straordinaria dei soci di Industria e Innovazione S.p.A.

- esaminata la relazione illustrativa redatta dal Consiglio di Amministrazione,

delibera

a) di delegare al Consiglio di Amministrazione ex art. 2443 del Codice Civile la facoltà di aumentare, in una o più volte, a pagamento e in via scindibile, con o senza sovrapprezzo, il capitale sociale, fino ad un massimo del 10% del capitale sociale sottoscritto al momento della delibera consiliare di aumento, entro il periodo di 5 anni dalla data della delibera assembleare, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 4, secondo periodo del Codice Civile, mediante emissione di azioni ordinarie da collocare a soggetti individuati dal Consiglio di amministrazione, ivi compresi investitori qualificati e /o possibili partner industriali e finanziari italiani e/o esteri, a condizione che il prezzo di emissione corrisponda al valore di mercato e ciò sia confermato in apposita relazione della società di revisione.

b) di conseguentemente modificare l'art. 5 dello statuto Sociale aggiungendo un ulteriore ultimo comma avente il seguente tenore: “L'assemblea del [*] ha deliberato di delegare al Consiglio di Amministrazione ex art. 2443 del Codice Civile la facoltà di aumentare, in una o più volte, a pagamento e in via scindibile, con o senza sovrapprezzo, il capitale sociale, fino ad un massimo del 10% del capitale sociale sottoscritto al momento della delibera consiliare di aumento, entro il periodo di 5 anni dalla data della delibera assembleare, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 4, secondo periodo del Codice Civile, mediante emissione di azioni ordinarie, da collocare a soggetti individuati dal Consiglio di amministrazione, ivi compresi investitori qualificati e /o

possibili partner industriali e finanziari italiani e/o esteri.” fermo ed invariato restando detto art. 5 in ogni altra sua parte;

c) di conferire al Consiglio di Amministrazione, nel rispetto di quanto sopra previsto e della vigente normativa, ogni più ampio potere per stabilire tutti i termini, le modalità e le condizioni di ciascun aumento di capitale, ivi inclusi a titolo meramente indicativo e non esaustivo il potere di definire il numero delle azioni ordinarie da emettere e correlativamente la misura dell'aumento di capitale, nonché il prezzo di sottoscrizione delle azioni, ivi incluso l'eventuale sovrapprezzo;

d) di conferire al Presidente ed agli Amministratore Delegati ogni più ampio potere, affinché, disgiuntamente fra loro, anche a mezzo di procuratori e con l'osservanza dei termini e delle modalità di legge, diano esecuzione alla presente deliberazione, nonché apportino, ove opportuno o necessario, aggiunte, modifiche e soppressioni formali che fossero chieste dalle competenti autorità per l'iscrizione della presente delibera nel registro delle imprese”.

Illustriamo di seguito le modifiche proposte all'art. 5 dello Statuto Sociale e riportiamo l'esposizione a confronto del testo dell'art. 5 dello Statuto Sociale vigente e di quello di cui si propone l'adozione (comprensivo della modifica proposta all'assemblea nel punto 1 all'ordine del giorno), evidenziando le variazioni che si propongono di apportare

TESTO VIGENTE	TESTO PROPOSTO
<p>Articolo 5 – Capitale</p> <p>Il capitale sociale è di Euro 76.602.596,10 (settantaseimilioneicentoduemilacinquecentonovantasei/10) diviso in n. 23.428.826 azioni senza valore nominale.</p> <p>I diritti e le caratteristiche delle azioni sono indicate dalla legge e dal presente statuto.</p> <p>Il capitale sociale potrà essere aumentato anche con conferimenti diversi dal denaro nei limiti di legge.</p>	<p>Articolo 5 - Capitale</p> <p>Il capitale sociale è di Euro 76.602.596,10 (settantaseimilioneicentoduemilacinquecentonovantasei/10) 49.283.612,36 (quarantanovemilioneiduecentoottantremilaseicentododici/36) diviso in n. 23.428.826 azioni senza valore nominale.</p> <p>I diritti e le caratteristiche delle azioni sono indicate dalla legge e dal presente statuto.</p> <p>Il capitale sociale potrà essere aumentato anche con conferimenti diversi dal denaro nei limiti di legge.</p> <p>Nelle deliberazioni di aumento del capitale sociale il diritto di opzione può essere escluso nei limiti del 10% del capitale sociale preesistente, a condizione che il prezzo di emissione corrisponda al valore di mercato regolamentato dalle azioni e ciò sia confermato in apposita relazione della</p>

	<p>società incaricata della revisione contabile, a norma dell'art.2441, quarto comma, secondo periodo, cod. civ.;</p> <p>L'assemblea del [*] ha deliberato di delegare al Consiglio di Amministrazione le facoltà, da esercitarsi entro il periodo di 5 anni dalla data della delibera assembleare, di (i) aumentare, in una o più volte a pagamento e in via scindibile, con o senza sovrapprezzo, il capitale sociale, mediante emissione di azioni ordinarie e/o warrant, nonché (ii) di emettere obbligazioni convertibili (con conseguente aumento del capitale sociale al servizio della conversione); in entrambi i casi con rispetto del diritto di opzione dei soci, ex art. 2441 del Codice Civile e per un importo massimo, per ciascuna delega, di Euro 50.000.000,00.</p> <p>L'assemblea del [*] ha deliberato di delegare al Consiglio di Amministrazione ex art. 2443 del Codice Civile la facoltà di aumentare, in una o più volte, a pagamento e in via scindibile, con o senza sovrapprezzo, il capitale sociale, fino ad un massimo del 10% del capitale sociale sottoscritto al momento della delibera consiliare di aumento, entro il periodo di 5 anni dalla data della delibera assembleare, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 4, secondo periodo del Codice Civile, mediante emissione di azioni ordinarie, da collocare a soggetti individuati dal Consiglio di amministrazione, ivi compresi investitori qualificati e/o possibili partner industriali e finanziari italiani e/o esteri</p>
--	---

Milano, 8 settembre 2011

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

f.to Ing. Giuseppe Garofano